

Comune di Prato
Collegio dei Revisori



(nominato con Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 28/01/2016)

CERTIFICAZIONE SULLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA E SULLA RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA RELATIVE ALLA PREINTESA DEL CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO PER LA DEFINIZIONE DEI CRITERI DI EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI CONNESSI AI RISPARMI DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA PER L'ANNO 2016 DI CUI ALL'ART. 16, COMMI 4, 5 E 6 DEL D.L. n. 98/2011 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE n. 111/2011

Il Collegio dei Revisori

nelle persone del dott. Marco Menicagli (Presidente), del dott. Egidio Bartalini (Componente) e del dott. Stefano Bertini (Componente);

vista la deliberazione G.C. n. 328 del 24/11/2015 con la quale sono stati forniti alla delegazione trattante di parte pubblica gli indirizzi per la costituzione e la distribuzione dei fondi relativi alle risorse decentrate del personale non dirigente per gli anni 2015 e 2016 e per la definizione degli altri istituti incentivanti;

atteso che, con la predetta delibera, sono stati forniti alla delegazione trattante di parte pubblica i seguenti indirizzi per l'anno 2016:

a) considerati gli obiettivi di mandato dell'Amministrazione, le linee strategiche ed i correlati progetti e programmi nonché dovendo garantire la piena funzionalità dei servizi dell'Ente, provvedere:

- al mantenimento del livello di incentivazione del personale che è già titolare di posizioni di lavoro di elevata responsabilità di prodotto e di risultato;

- destinare risorse aggiuntive che possano consentire l'aumento del numero di tali figure professionali, dando mandato, per quanto indicato ai due punti precedenti, di incrementare, per una somma pari almeno al 20% dell'attuale importo, le risorse del Fondo ex art. 17, comma 2, lett. c) del CCNL 01/04/1999;

b) provvedere ad integrare il Fondo delle risorse decentrate anno 2016 con le somme derivanti dal trasferimento di risorse dalla Provincia di Prato a copertura del salario accessorio del personale trasferito al Comune di Prato a seguito del passaggio delle funzioni di tenuta degli albi regionali del terzo settore e in materia di turismo, compresa la raccolta dei dati statistici ed esclusa la formazione professionale degli operatori turistici come previsto dalla L. n. 56/2014 e successiva L. R. n. 22/2015 e dalla Delibera della Giunta Regionale n. 1030/2015;

c) provvedere a stipulare il nuovo Accordo triennale 2016/2018 relativo al Fondo con finalità previdenziali/assistenziali per il personale della Polizia Municipale in applicazione dell'art. 208 del Codice della strada, dando mandato di destinare una quota di risorse superiore rispetto all'ultimo accordo triennale, in considerazione del maggior importo di proventi inorganici dall'amministrazione e comunque fino ad un importo massimo lordo onnicomprensivo di € 240.000,00 dando atto che si precisa che a richiesta, alla prima scadenza della triennale, eventuali ulteriori risorse necessarie al raggiungimento della somma massima sopra definita considerato che la bozza di bilancio 2016 è stata già definita e non attualmente modificata;

d) definire i seguenti nuovi sistemi per l'assegnazione alle strutture organizzative aperte (Servizi/Unità di Staff) di:

Comune di Prato
Collegio dei Revisori

(nominato con Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 28/01/2016)

- budget di risorse per l'incentivazione della performance del personale di categoria anche in considerazione dei nuovi orientamenti dell'ARAN, con entrata in vigore dall'anno 2016;

- budget di risorse complessivo per l'incentivazione del personale che ricopre posizioni di lavoro di specifica responsabilità e per elevata responsabilità di prodotto e di risultato, con entrata in vigore dall'anno 2017;

e) di stabilire che, in relazione al precedente punto d), il budget complessivo di risorse (e cioè relativamente a tutti i Servizi/Unità di Staff dell'Ente) destinato, nell'anno 2016, all'incentivazione della performance del personale di categoria, sarà pari a quello dell'anno 2015, fatto salvo il contenuto del piano della performance e fatte salve eventuali disposizioni, a livello normativo o contrattuale, che prevedano modalità di calcolo dell'incentivazione diverse rispetto a quelle riferite al 2015;

vista la determinazione del Dirigente del Servizio Risorse umane n. 3242 del 30/11/2015, con la quale è stato costituito il Fondo per le risorse decentrate del personale di qualifica non dirigenziale per gli anni 2015 e 2016;

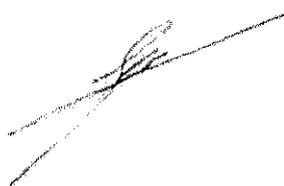
vista la deliberazione G.C. n. 414 del 29/12/2015 con la quale il Dirigente del Servizio Risorse Umane, quale Presidente della delegazione trattante di parte pubblica, è stato autorizzato alla sottoscrizione definitiva:

- dell'Accordo di distribuzione del Fondo delle risorse decentrate personale di categoria - anno 2015;

- dell'Accordo di definizione dei criteri per la ripartizione dell'incentivo per la progettazione e l'innovazione previsto e disciplinato dall'art. 93 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., in ottemperanza alle modifiche apportate dal D.L. 90/2014 convertito, con modificazioni, dalla L. 114/2014, onde consentire l'applicazione del nuovo accordo a partire dal gennaio 2016;

- dell'Accordo di conferma, anche per l'anno 2015, dell'intero Accordo, siglato in data 26/11/2012, per la costituzione del Fondo con finalità previdenziali/assistenziali per il personale della Polizia Municipale, in applicazione dell'art. 208 del Codice della strada;

atteso che, ai sensi dell'art. 16, comma 4 del predetto D.L. n. 98/2011, le Pubbliche amministrazioni "possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento" (ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche," e che, a norma del successivo comma 5, "In relazione ai processi di cui al comma 4, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, dall'articolo 12 e dal presente articolo ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e che "Le risorse di cui al primo periodo sono utilizzabili solo se a costitutivo e' accertato, con riferimento a ciascun esercizio, dalle amministrazioni interessate, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani di cui al comma 4, i conseguenti risparmi. I risparmi sono certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo.



Comune di Prato
Collegio dei Revisori

(nominato con Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 28/01/2016)

vista la deliberazione G.C. n. 125 del 31/03/2016, con la quale è stato approvato, in senso del D.L. n. 98/2011 convertito nella Legge n. 111/2011 e sue mm.ii., il Piano di razionalizzazione della spesa per il triennio 2016-2018, rinviando ad un successivo atto di indirizzo per la Delegazione Trattante di parte pubblica del personale di categoria, la definizione delle modalità di distribuzione dei risparmi conseguiti;

vista la deliberazione G.C. n. 244 del 14/6/2016, con la quale sono state approvate le seguenti integrazioni degli indirizzi forniti con la citata deliberazione G.C. n. 328/2015 alla Delegazione trattante di parte pubblica del personale dipendente per l'anno 2016:

- approvazione ed applicazione dall'anno 2016 di un sistema di attribuzione e distribuzione dei risparmi aggiuntivi conseguiti in attuazione dei Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ai sensi del D.L. 98/2011 e ss.mm.ii., disponendo che gli ammontari destinati a remunerare tutto il personale dell'Ente, con assegnazione di un budget di tali risorse a ciascuna struttura e distribuzione tramite un sistema a fasce ex D. Lgs. n. 150/2009 e prevedendo che il budget da assegnare a ciascuna struttura tenga conto dei risparmi che ciascuna di esse è riuscita a garantire;
- entrata in vigore del nuovo Sistema di valutazione della *performance* nell'anno 2017 anziché nell'anno 2016 in considerazione del fatto che è necessario un congruo lasso di tempo tra la sua approvazione definitiva e la sua decorrenza;

vista la Preintesa relativa alla definizione dei criteri di erogazione degli incentivi connessi ai risparmi derivanti per l'anno 2016 dalla realizzazione dei Piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, commi 4, 5 e 6 del D.L. n. 98/2011 convertito, con modificazioni, nella legge n. 111/2011, nell'ambito del contratto collettivo decentrato integrativo del personale non dirigente per l'anno 2016, sottoscritta in data 06/07/2016 dalla Delegazione trattante di parte pubblica, dalla R.S.U. del Comune di Prato e dalle OO.SS.,

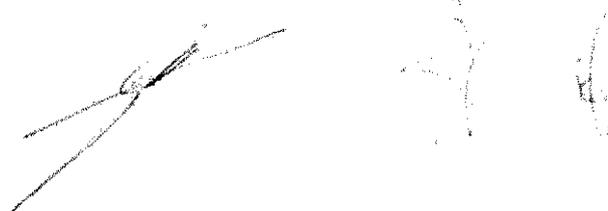
considerato che, con la suddetta Preintesa, è stata prevista l'assegnazione delle risorse derivanti dal Piano di razionalizzazione della spesa ex D.L. n. 98/2011 a ciascuna struttura apicale mediante un sistema che tiene conto della misura del concorso di ciascuna struttura alla realizzazione totale dei risparmi di spesa e con il quale viene istituito, all'interno di ciascuna struttura, un sistema a fasce ex D.Lgs. n. 150/2009 ai fini dell'assegnazione delle risorse;

visti i CCNI del comparto Regioni-Autonomie locali;

esaminate la Relazione illustrativa e la Relazione tecnico-finanziaria predisposte dal Presidente della Delegazione trattante di parte pubblica, dott. Giovanni Duceeschi, e dal componente della Delegazione trattante di parte pubblica, dott. Davide Zenti, relative alla definizione dei criteri di erogazione per l'anno 2016 degli incentivi connessi ai risparmi derivanti dalla realizzazione dei Piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa in argomento;

preso atto che le risorse derivanti dai suddetti risparmi di spesa non concorrono alla costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa del personale non dirigente;

confronto tra la spesa sostenuta a consuntivo 2015 e quella sostenuta a consuntivo 2016 per ciascuna delle tipologie di spesa individuate nell'allegato "A" alla citata deliberazione G.C. n. 125/2016;



Comune di Prato
Collegio dei Revisori

(nominato con Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 28/01/2016)

vista la Nota del MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del personale e l'analisi del costo del lavoro pubblico, prot. n. 36434 del 24 aprile 2013, nella quale si precisa che l'art. 16, comma 5 del D.L. n. 98/2011 presuppone una visione globale delle spese e che, pertanto, non si potrebbe parlare di economie aggiuntive "effettivamente realizzate" qualora l'azione di razionalizzazione abbia contestualmente portato ad un incremento di altre tipologie di spesa correlate;

osservato che, nella predetta Nota del MEF-RGS, viene precisato che le economie aggiuntive realizzate da destinare alla contrattazione integrativa (fino al 50%) sono da riferire alla generalità dei dipendenti, a prescindere da chi abbia concretamente svolto l'attività indicata nel Piano di razionalizzazione, fermo restando il rispetto dei criteri per la differenziazione delle valutazioni previsti dall'art. 19 del D.Lgs. n. 150/2009 e l'attribuzione di una quota prevalente delle risorse destinate al trattamento economico accessorio collegato alla performance individuale al personale dipendente che si colloca nella fascia di merito alta prevista dall'art. 31, comma 2 del medesimo D.Lgs. n. 150/2009

CERTIFICA

che la Relazione illustrativa e la Relazione tecnico-finanziaria relative alla definizione dei criteri di erogazione per l'anno 2016 degli incentivi connessi ai risparmi derivanti dalla realizzazione del Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, commi 4, 5 e 6 del D.L. n. 98/2011, convertito, con modificazioni, nella legge n. 111/2011, risultano redatte in conformità alle norme di legge vigenti e, pertanto,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

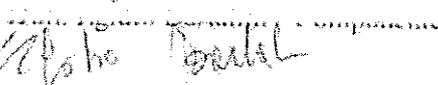
per quanto di propria competenza, in merito alla definizione dei criteri di erogazione degli incentivi per l'anno 2016 connessi ai risparmi derivanti dalla realizzazione del predetto Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

Il Collegio evidenzia che, in conformità all'orientamento espresso dal MEF-RGS con la citata Nota prot. n. 36434/2013, l'azione di razionalizzazione non dovrà condurre ad un contestuale incremento di altre tipologie di spesa correlate a quelle oggetto del Piano di razionalizzazione ex D.L. n. 98/2011 convertito, con modificazioni, nella legge n. 111/2011.

Prato, 14 novembre 2016

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Marco Menicagli - Presidente



Dott. Stefano Bertini - Componente

